



Publicità shock contro l'anoressia di Oliviero Toscani

Queste poche righe non sono volte a giudicare l'affissione di questi cartelloni pubblicitari, ma si limitano ad osservare e comunicare a i suoi lettori gli effetti di questa campagna.

Il Fatto

Oliviero Toscani, fotografo milanese, nella settimana della moda di Milano lancia l'immagine di Isabella Caro, 31 chili, anoressica, sui manifesti delle più grandi città italiane con la scritta "no anoressia"



Cosa vede la clinica di Pollicino a partire da questi cartelloni pubblicitari

Senza dubbio questa campagna contro l'anoressia non è passata inosservata né fra i pazienti che ne soffrono e fra i loro familiari, né fra coloro che in altri modi ne sono coinvolti come dimostrano le tante email e telefonate che abbiamo ricevuto in questi ultimi giorni.

Le immagini, certamente crude nella loro disarmante realtà, ma certamente corrispondenti a verità, soprattutto nei casi più gravi, mettono il soggetto anoressico-bulimico nella condizione di affrontare e confrontarsi con il reale del sintomo. Il corpo magro, anoressico, non coincide più con l'immagine di bellezza.

L'incontro quindi con l'immagine mortifera di un corpo consumato dall'anoressia scardina l'ideale narcisistico del corpo magro e l'equazione magrezza-bellezza che alimentano il perpetuarsi e il rafforzarsi della malattia.



Riteniamo quindi che le fotografie di Toscani possano rappresentare un'occasione pubblica per contrastare l'immagine, oggi stereotipata, di una bellezza femminile uniformizzata sulla magrezza come ideale estetico e dunque possano incentivare un diverso atteggiamento e differenti modelli culturali e sociali.

Ci rendiamo per altro conto dell'effetto emotivamente forte, angosciante, che tali immagini possono produrre soprattutto nei bambini e nei famigliari.

Siamo sicuri comunque che la crudezza degli scatti di Toscani mostrino con efficacia e senza veli gli effetti crudeli e devastanti dell'anoressia, quadro patologico oggi preoccupantemente diffuso.